

Esquilino. Dopo l'aggressione all'Aventino del giornalista Lamberto Sposini, i vigili lanciano l'Sos

Allarme rapine in centro storico oggi un consiglio straordinario

◉ Convocato da An alla facoltà di Lingue Orientali, alla presenza dell'assessore Touadi

Giuseppina Testoni
roma@epolis.sm

■ Furti, rapine, pestaggi. Torna l'allarme sicurezza nel centro di Roma, in quartieri un tempo considerati "sicuri" e oggi sempre più spesso teatro di episodi di criminalità anche gravi. L'aggressione subita tra venerdì e sabato notte dal giornalista televisivo Lamberto Sposini, picchiato e derubato da due sconosciuti mentre rientrava nella sua casa a pochi passi dal Colosseo, ricorda molto da vicino quella subita appena due mesi fa dal regista premio Oscar Giuseppe Tornatore, come l'ex conduttore del Tg5 finito in ospedale in seguito alle percosse. Stesso quartiere, il centralissimo Aventino, stessa dinamica dell'aggressione, pugni e furto, probabilmente stessa nazionalità - romana - degli aggressori. Una preoccupante escalation di violenza che non risparmia neanche i cittadini qualunque dell'elegante quartiere, e che ha spinto gli esponenti cittadini di An a chiedere per oggi la convocazione di un consiglio comunale straordinario all'Esquilino. «Il centro storico è divenuto ormai un Far West dove risulta pericoloso persino rientrare in casa la sera - ha detto il capogruppo di An in Campidoglio Marco Marsilio - Esprimiamo una convinta solidarietà a Lamberto Sposini per

la brutale aggressione subita nel rione Aventino, che certo, finisce sui giornali per l'importanza del personaggio, mentre decine sono le aggressioni che i cittadini subiscono senza che nessuno ne sappia niente». Al consiglio straordinario, che si terrà nella facoltà di Lingue orientali, prenderanno parte i rappresentanti di tutte le associazioni del territorio, il comandante dei Vigili e l'assessore alla Sicurezza Jean Leonard Touadi, a cui An ha intenzione di chiedere «un piano sicurezza per l'Esquilino e il centro storico». L'aumento degli episodi di microcriminalità in città è emerso anche dal recente rapporto del Garante dei detenuti Gianfranco Spadaccia, e non minore preoccupazione l'ha espressa lo stesso sindaco Veltroni qualche settimana fa, quando presentando i dati sulla criminalità nella Capitale, ha evidenziato che il 75 per cento dei reati risulta compiuto da cittadini romeni. L'ultimo allarme in ordine di tempo è quello lanciato dalla confederazione dei sindacati di polizia Consap. «Stiamo conducendo una campagna denominata "Sos Sicurezza", dalla quale emerge che quasi tutti i commissariati non sono in grado di far uscire le auto-radio - hanno detto ieri i segretari provinciali Francesco Paolo Russo e Giulio Incoronato - al reparto volanti è stato raggiunto il minimo storico di pattuglie in uscita, la benzina scarseggia e i mezzi in riparazione sono di gran lunga superiori a quelli efficienti».■

